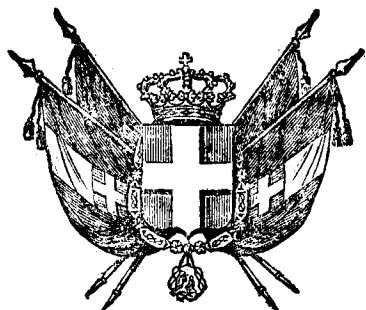
Anno 1869

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 196

Le inserzioni giudiziario **25** centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi **30** per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. **20**
ARRETRATO CENTESIMI **40**

		Anno L.	Sem.	Trim.
Per Firenze	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	42	22	12
Per le Provincie del Regno .		46	24	13
Svizzera		58	31	17
Roma *(franco ai confini)* . . .		52	27	15

Firenze, Martedì 20 Luglio

		Anno L.	Sem.	Trim.
Francia	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il Num. MMCLVII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni dell'assemblea generale della Banca popolare Piacentina, in data del 29 novembre e del 6 dicembre 1868, e quella del 7 marzo 1869, presa in unione col Comizio agrario di Piacenza, concernenti le riforme da recarsi allo statuto della Banca;

Veduta la deliberazione, in data del 10 marzo 1869, della Commissione eletta nell'adunanza generale succitata del 7 marzo 1869, incaricata di concordare la definitiva compilazione del nuovo statuto sociale, e di ottenerne l'approvazione governativa;

Visto lo statuto della Banca popolare Piacentina agricola-industriale, proposto dalla Commissione suddetta il 29 marzo 1869;

Visti gli atti comprovanti l'adempimento delle condizioni prescritte dal 1° paragrafo dell'articolo 135 del Codice di commercio;

Visti i Nostri decreti del 15 settembre 1867, numero MDCCCCXXXII, e del 29 marzo 1868, numero MDCCCCLXXXIII, riguardanti la Banca popolare Piacentina;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Associazione anonima, stabilita in Piacenza col titolo di *Banca popolare Piacentina*, assumerà il titolo di *Banca popolare Piacentina agricola-industriale*.

Art. 2. È approvato e reso esecutorio, previe le modificazioni ed aggiunte infra specificate, lo statuto della Banca popolare Piacentina agricola-industriale, proposto dalla Commissione appositamente nominata dalla assemblea generale della Banca popolare Piacentina, tenuta in unione col Comizio agrario di Piacenza il 7 marzo 1869, un esemplare del quale sarà depositato negli Archivi generali del Regno unitamente a questo decreto.

Art. 3. Le modificazioni e le aggiunte che s'intendono apportate al nuovo statuto della Società predetta sono le seguenti:

A) L'articolo 3 è riformato in questa guisa:

« La Società ha sede in Piacenza, e potrà instituire in quella provincia succursali dove sarà giudicato conveniente dal suo Consiglio di amministrazione. »

B) L'articolo 4 principierà così:

« La Banca potrà funzionare quando, ecc., ecc. »

C) La lettera *d*) dell'articolo 26 dirà:

« *d*) Accettazione di depositi ed aprimento di conti correnti sui medesimi, con emissione di *chèques*, ossia mandati di pagamento. »

D) All'articolo 27 è aggiunto questo paragrafo:

« Le condizioni indicate in quest'articolo debbono essere espresse nel contratto. »

E) Il 1° paragrafo dell'articolo 36 sarà così espresso:

« I depositi fatti dai soci non potranno essere minori di centesimi venti, nè potranno essere ricevuti dai terzi depositi minori di lire duecento. »

F) Nell'articolo 41 è aggiunto questo comma:

« Per aprire conti correnti oltre alle lire cinquecento, senza equivalente deposito a favore di una persona, sarà necessaria una deliberazione dell'assemblea generale. »

G) All'articolo 53 è recata quest'aggiunta:

« . . . . limitatamente sempre agli affari indetti nell'ordine del giorno della prima convocazione.

« Le deliberazioni relative a modificazioni dello statuto sociale, per essere valide, dovranno anche nella seconda convocazione essere prese coll'intervento di un sesto dei soci, e non saranno esecutorie senza l'autorizzazione governativa. »

H) L'articolo 56 avrà questo nuovo paragrafo:

« Nei casi previsti dall'articolo 148 del Codice di commercio, l'assemblea generale potrà nominare volta per volta nel suo seno il presidente. »

I) La lettera *c*) dell'articolo 57 è riformata come segue:

« *c*) Di sedici Consiglieri.

« Gli amministratori immobilizzeranno a favore della Società, durante la loro carica, quel numero di azioni sociali che verrà stabilito dalla assemblea generale. »

L) L'articolo 85 dirà in fine: « e per gli effetti stabiliti dall'articolo 139 del Codice di commercio. »

Art. 4. Cessano di aver vigore le disposizioni dei Nostri decreti del 15 settembre 1867 e del 29 marzo 1868, n. MDCCCCXXXII e MDCCCCLXXXIII, in quanto si riferiscono agli statuti sociali primitivi, che vengono col presente decreto abrogati.

Art. 5. La Banca popolare Piacentina agricola-industriale è soggetta alla vigilanza governativa, e continuerà a contribuire nelle spese analoghe per annue lire cento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 27 maggio 1869.

VITTORIO EMANUELE.

MARCO MINGHETTI.

Il N. MMCLXIV *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Viste le deliberazioni della Deputazione provinciale di Reggio Emilia, in data 14 dicembre 1868 e 22 maggio 1869;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia o di fuocatico, deliberato dalla Deputazione provinciale di Reggio Emilia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 21 giugno 1869.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. CAMBRAY-DIGNY.

S. M. in occasione della Festa Nazionale dello Statuto si è degnata fare le seguenti nomine e promozioni nell'Ordine Equestre dei Santi Maurizio e Lazzaro:

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la Istruzione Pubblica con decreti in data 6 giugno:

Ufficiale:

Bosio cav. Ferdinando, R. provveditore agli studi per la provincia di Novara, segretario particolare del Ministro dell'Istruzione Pubblica.

Cavalieri:

Fornaini abate Marcello, professore della quarta classe nel R. ginnasio di Firenze;
Frattini Francesco, già segretario del R. provveditore agli studi di Milano;
Apolloni Pier Luigi, professore di 2ª classe nel R. ginnasio Parini di Milano;
Gabelli dott. Aristide, rettore del convitto Longoni di Milano;
Canetti teologo Pietro, direttore spirituale nel liceo di Vercelli;
Ziccardi Giuseppe, vicedirettore del liceo ginnasiale di Bari;
Balsamo dott. Eugenio, professore di fisica nel liceo di Lecce;
Vinciguerra Luigi, professore nel liceo di Teramo;
Goiorani prof. Ciro, R. provveditore agli studi per la provincia di Messina;
Nessi prof. Pietro, preside del R. liceo Sarpi di Bergamo;
Cocchetti Carlo, professore e direttore della scuola normale di Brescia;
Demattei Giovanni, id. id. id. di Como;
Quirico Antonio, id. id. id. di Pisa;
Barbieri Orazio, id. id. id. di Bologna;
Lenzi Gaspare, membro della Commissione del commercio di Napoli;
Scaramuzza Carlo, di Santhià;
Vimercati-Sozzi, conte Paolo;
Civita avv. Emilio, preside del Consiglio direttivo dei RR. Educatorii femminili di Napoli.

Sulla proposizione del Ministro segretario di Stato per le finanze con decreti in data 5 giugno 1869:

Commendatore:

Gasbarri cav. Giuseppe, direttore compartimentale del debito pubblico.

Uffiziali:

Rogondini di Letora cav. Michele, ragioniere alla Corte dei conti;
Gulli cav. Enrico, id. id.;
Contarini cav. Marco, ispettore nell'amministrazione del Tesoro.

Cavalieri:

Dall'Acqua Francesco, consigliere di finanza, in disponibilità;
Vendramin Giacomo, capo di sezione nel Ministero delle Finanze;
Gilardini Francesco, id. id. id.;
Coppola Luigi, id. id. id.;
De Maria Ferdinando, id. id. id.;
Bodini Carlo Antonio, id. nella Corte dei conti;
Cuttica Cesare Ottavio, segretario capo d'uffizio nell'amministrazione del debito pubblico;
Sanfermo conte Giuseppe, id. id.;
Malchiodi Luigi, tesoriere provinciale;
Barberis Giacomo, id. id.;
Graziadei Daniele, direttore di Zecca;
La Cava Giovanni, capo sezione in riposo dell'amministrazione del Tesoro.

S. M. sopra proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con RR. decreti del 5 giugno 1869:

Celeri Alessandro, reggente sottosegretario alla procura generale presso la Corte d'appello di Brescia, nominato sottosegretario presso la stessa procura generale;
Delpani Domenico, sostituto segretario aggiunto ivi, nominato reggente sottosegretario ivi;
Feritti Bernardo, vicecancelliere al 1° mandamento di Crema, nominato sottosegretario aggiunto ivi;
Bocci Cirillo, id. al tribunale di Massa, dispensato dal servizio.

Con RR. decreti del 21 giugno 1869:

Cavagnati Giovanni, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, tramutato a quella di Palermo;
Poggio Domenico, vicecancelliere del tribunale di Novara, nominato cancelliere della pretura d'Oleggio;
Durando Ignazio, vicecancelliere aggiunto alla Corte di appello di Torino, nominato vicecancelliere al tribunale di Novara;
Laneri Sebastiano, id. al tribunale d'Alba, nominato regg. vicecancelliere al tribunale di Cuneo;
Clerico Giuseppe, id. di Biella, id. di Vercelli;
Rabozzi Giovanni, id. di Pinerolo, nominato vicecancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Torino;
Raschio Paolo, eleggibile a posti di canc. giud., id. al tribunale di Pinerolo;
Demolinari Giovanni, id., id. di Biella;
Gioannetti Giuseppe, id., id. d'Alba;
Carta Giov. Antonio, canc. del mandamento di Terralba, tramutato al mandamento di San Lussurgiu;
Lugas Pietro, vicecanc. del mandamento di Mogoro, nominato cancelliere del mandamento di Terralba;
Serra Salvatore, id. di Senorbi, id. di Teulada;
Todde Francesco, id. di Decimomannu, tramutato nel mandamento di Monastir;
Bianco Luigi, id. di Iglesias, id. di Decimomannu;
Milio Efisio, id. di Sanluri, id. di Iglesias;
Guiso-Flore Ant. Maria, id. di Tempio, id. di Sanluri;
Arciprete Pasquale, id. di Lanciano in aspettativa, richiamato in servizio nello stesso mandamento;
Negrinelli Luigi, id. alla Corte d'appello di Brescia, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Trivellini Tito, cancelliere del mandamento di Castelfiorentino, dispensato dal servizio a sua domanda;
Vitelli Ludovico, vicecancelliere nel mandamento di Cicciano sospeso dalla carica, richiamato in servizio e destinato nel mandamento di Trentola;
Moro Gerolamo, vicecancelliere del mandamento di Missaglie, nominato cancelliere del mandamento di Barlassina;
Ribizzi Paolo, id. di Randazzo, tramutato al mandamento di Vizzini;
Rutigliano Giovanni, id. di Ruvo, id. di Monopoli;
De Vivo Nicola, commesso presso il tribunale di Lucera, nominato vicecancelliere nel mandamento di Biccari;
Luciani Francesco Paolo, id., id. di Castelnuovo della Daunia;
Tommasone Michele, id., id. di Sant'Angelo di Puglia;
Urbano Raffaele, id., id. di Ortanova;
Josa Francesco, id. di Campobasso, id. di San Giovanni in Galdo;
Re Carlo, reggente segretario della R. procura di Pavullo, nominato segretario della stessa R. procura;
Battiati Comitini Vincenzo, vicecancelliere nel mandamento d'Acireale, id. di Nicosia;
Pala Stefano, reggente cancelliere del mandamento di S. Stefano d'Aveto, id. di Oneglia;
Borella Giuseppe, vicecancelliere del mandamento di Bagnasco, nominato regg. canc. del mandamento di Santo Stefano d'Aveto;
Casparrini Francesco, id. di Ascoli Piceno, nominato canc. del mandamento di Sant' Agata di Puglia;
Venanzoni Valentino, eleggibile a posti di canc. giud., nominato vice cancelliere nel mandamento di Fano;
Franceschetti Angelo, cancelliere del mandamento di Soresina, collocato a riposo;
Marsicano Giuseppe, vicecancelliere del tribunale di Melfi, id.;
Gatto Paolo, canc. del mandamento di Cinquefrondi, id.

Con RR. decreti del 24 giugno 1869:

Lupidi Pirro, regg. segretario della R. proc. di Camerino, nominato segretario della stessa R. procura;
Sibilla Nicolò, cancelliere del mandamento di Tonco, tramutato al mandamento di Godiasco;
Guerra Giov. Antonio, id. di Vespolate, id. di Tonco;
Scagno Luigi, id. di Godiasco, id. di Vespolate;
Tisacchi Giovanni, eleggibile a posti di canc. giud., nominato vicecancelliere nel mandamento di Formigine;
Pizzoli Germano, id., id. di Ascoli Piceno;
Sanipoli Liborio, cancelliere del mandamento d'Ascoli Piceno, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Manganaro Rodolfo, segretario della R. procura di Siena, id.;
Cecere Giuseppe, vicecancelliere nel mandamento di Sant'Angelo dei Lombardi, prorogata l'aspettativa in cui si trova per motivi di salute;
Caracciolo Emanuele, id. di Cammarata, collocato a riposo;
Petti Pasquale, id. di Guglionesi, id.

Con RR. decreti del 27 giugno 1869:

Colmayer Vincenzo, segretario della R. procura presso il tribunale di Napoli, nominato segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli;
Castrati Eusanio, vicecancelliere al tribunale di Teramo, tramutato al tribunale di Avezzano;
Gerboni Giacomo, reggente cancelliere del mandamento di Magliano, nominato cancelliere del mandamento stesso;
Bertea Giov. Battista, vicecancelliere nel mandamento Borgo Dora Torino, id. reggente cancelliere del mand. di Riva di Chieri;
Tirunti Giuseppe, id. d'Ivrea, tramutato al mandamento Borgo Dora Torino;
Manzitti Luigi, id. di San Vito Chietino, id. di Lama dei Peligni;
Domenicucci Domenico, id. di Paglietta, id. di San Buono;
Petragnani Florindo, id. di San Buono, id. di San Vito Chietino;
Chierighino Baldassarre, scrivano nel tribunale d'Ivrea, nominato vicecancelliere nel mandamento di Pont Canavese;
Moirani Angelo, id. id., id. id. d'Ivrea;
Tettoni Giuseppe, vicecancelliere nel tribunale d'Avezzano, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Ferrari Cassio, cancelliere del mand. di Lama Peligna, id. id.;
Chisari Benedetto, id. di Licodia, dichiarato dimissionario dalla carica;
Sclafani Vincenzo, vicecancelliere al tribunale di Girgenti, collocato a riposo.

Con RR. decreti del 1° luglio 1869:

Pirro Giovanni, reggente vicecancelliere nella sezione di Corte d'appello di Potenza, nominato vicecancelliere nella stessa sezione di Corte d'appello;
Ricci Luigi, vicecancelliere al tribunale di Volterra, tramutato al trib. di Massa;
Gordini Alfonso, eleggibile ai posti di cancelliere giud., nominato vicecancelliere nel mand. di Coriano;

APPENDICE

L'UNIVERSITÀ DI HEIDELBERG

Dell'ordinamento e delle condizioni attuali dell'Università di Heidelberg.

Rapporto a S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione.

(*Cont. e fine* — Vedi i num. 191, 192, 193, 194 e 195)

Kayler. — Metrica dei poeti greci e latini. — Interpretazione dell'*Agamennone* d'Eschilo. — Esercizi latini. — Esercizi greci. — Esercizi filologici-critici.

Pagenstecher. — Zoologia generale. — Paleontologia. — Pratica zootomica.

Königsberger. — Introduzione all'analisi superiore. — Teoria delle funzioni ellittiche. — Direzione degli esercizii del seminario di matematica.

Treitschke. — Storia dell'epoca della riforma. — Storia d'Europa negli anni 1848-1850.

Professore onorario.

Stoy. — Logica ed introduzione alla filosofia.

Professori straordinari.

Hanno. — I Salmi.

Schliephake. — Logica ed Enciclopedia della filosofia. — Storia della filosofia moderna dal 16° secolo in poi. — Teorie fondamentali dell'estetica.

Leonhard. — Mineralogia. — Geognosia e Geologia. — Privatissima sulla mineralogia.

Bornträger. — Chimica organica sperimentale. — Esercizi pratici nel Laboratorio.

Cantor. — Calcolo differenziale ed integrale.

Nummer. — Aritmetica ed Algebra. — 2ª parte Stereometria. — Trigonometria piana e Sferica e Poligonometria. — Geometria pratica. — Pratica matematica.

Oncken. — Storia dell'epoca della rivoluzione francese. — Esercizii critico-storici sui documenti dell'epoca di Napoleone I.

Lemcke. — Storia della letteratura tedesca da Opitz in qua. — Storia della coltura e dell'arte in Germania.

Ruth. — Privatissima sull'*Inferno* di Dante.

Fuchs. Mineralogia. — Geognosia e Geologia. — I Vulcani Esercizi di mineralogia.

Riese. — Spiegazione delle Satire e delle Epistole di Orazio.

Du Bois Reymond. — Calcolo differenziale. — Funzioni ellittiche.

Privati docenti.

Dott. *Gaspey*. — Le tragedie di Shakespeare.

Hoffmann. — Grammatica comparata.

Eisenlohl. — Meccanica. — Calcolo delle probabilità.

Le Beau. — Spiegazione delle satire e lettere d'Orazio. — Des Filottete di Sofocle. — Esercizii di stile latino. — Privatissima sulla filologia.

Bissing. — Storia greca. — Luigi XVI ed i partiti.

Dott. *Benecke*. — Geologia. — Paleontologia pratica.

Scherrer. — Storia delle Costituzioni tedesche all'epoca della Riforma. — Propedentica storica. — Lettura di Jornandes de Getarum origine.

Reichling Meldegg. — Storia comparata della filosofia.

Lossen. — Chimica organica. — Esercizi nel Laboratorio.

Lesmann. — Sanscrito. — Grammatica greca dal punto di vista della filologia comparata. — Sui più importanti risultati della moderna linguistica. — Privatissima sul sanscrito, lo zeudo ed altre parti delle lingue arcane.

Zöller — Assente con congedo.

Müller. — Botanica ad uso della medicina. — Esercizi pratici di botanica.

Weber. — Teoria degli integrali determinati. — Teoria ed applicazione delle funzioni sferiche.

Horstman. — Chimica teoretica.

Doergens. — Storia del dispotismo in Francia da Luigi XI sino alla rivoluzione del 1789. — Lo sviluppo economico-politico dei Greci e dei Romani. — Leggi della Nemisi Storica.

Thorbecke. — Grammatica araba ed autori arabi. — Grammatica Persiana e Siriaca.

Ladenburg. Chimica organica. — Esercizi pratici.

Mayer. — Chimica agricola. — Ripetizioni sulla chimica in rapporto collo sviluppo della ricchezza pubblica. — Esercizi pratici nel laboratorio per gli agricoltori. — Teoria della fermentazione,

Dott. *Waltz*. — Assente con congedo.

Lettore.

Dott. *Otto*. — Privatissima nelle lingue inglese, francese e tedesca.

IV. Bilancio e stipendi.

UNIVERSITÀ DI HEIDELBERG.

Quadro delle rendite e delle spese pel 1869.

	Fiorini	pari a Lire
ATTIVO.		
1. Allocazione ordinaria dello Stato	157,600	337,715
2. Allocazione straordinaria per la Clinica delle malattie degli occhi	3,000	6,430
3. Sovvenzioni da altre casse . .	2,650	5,660
4. Rendite speciali, cioè: pigioni, sportule, diritti di immatricolazione	7,972	17,083
Totale . .	171,222	366,788
PASSIVO.		
1. Stipendi dei professori ed impiegati . . . . (vedasi il quadro annesso)	99,100	212,360
2. Salario degli assistenti e del personale di servizio	10,055	21,550
3. Spese di conservazione degli edifici universitari	4,500	9,643
4. Spese di conservazione dei mobili, ecc.	900	1,945
5. Spese d'affitto di locali presi a pigione	700	1,500
6. Spese di cancelleria dei magistrati universitari	600	1,286
7. Spese delle solennità accademiche	750	1,508
8. Spese degli Istituti universitari (ved. il quadro annesso) . . .	52,957	113,480
9. Spese per ripulire, scaldare, illuminare i locali universitari, compresi gli istituti di cui al n. 8	1,660	3,557
Totale . .	171,222	366,788

Quadro degli stipendi dei professori ed impiegati.

		Fiorini	Lire
I. Facoltà teologica.			
1 professore	ordinario . . .	3,000	6,430
1 id.	id. . . .	2,800	6,000
1 id.	id. . . .	2,300	4,930
1 id.	id. . . .	1,700	3,640
1 id.	straordinario . .	1,400	3,000
	Totale . .	11,200	24,000
II. Facoltà di leggi.			
1 professore	ordinario . . .	4,000	8,571
1 id.	id. . . .	3,800	8,128
1 id.	id. . . .	3,200	6,860
1 id.	id. . . .	2,800	6,000
1 id.	id. . . .	2,400	5,142
1 id.	id. . . .	2,200	4,715
1 id.	id. . . .	1,000	2,143
1 id.	straordinario . .	500	1,072
		19,900	42,631
III. Facoltà di medicina.			
1 professore	ordinario . .	5,200	11,143
1 id.	id. . . .	3,000	6,428

Bonaga Alceste, id. id., id. id. di Casola Valsenio;

Paladini Francesco, vicecancelliere del mand. di Palmi, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Elenco di disposizioni state fatte nel personale giudiziario:

Con decreto ministeriale del 15 giugno 1869:

Bassi Niccolò, consigliere presso il tribunale provinciale di Treviso, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 19 giugno 1869:

A Niccolò Bassi, consigliere di tribunale provinciale collocato a riposo, conferito il titolo onorifico di consigliere di tribunale d'appello.

Con decreto ministeriale del 25 giugno 1869:

Marinelli Gian Cristoforo, ascoltante giudiziario, accettata la rinunzia offerta dal medesimo;

Suman conte Marco, id. id.;

Chioda Gabriele, praticante di concetto, nominato ascoltante gratuito nel raggio giurisdizionale del tribunale d'appello di Venezia;

Giorgio Giuseppe id., id;

Ciardi Lorenzo, id., id.

Con decreto ministeriale del 26 giugno 1869:

Zara dott. Biagio, aggiunto giudiziario della pretura di Moggio, applicato al tribunale provinciale di Udine.

Con decreto ministeriale del 30 giugno 1869:

Ridolfo Faccioli, praticante di concetto, nominato ascoltante giudiziario gratuito nel raggio giurisdizionale del tribunale d'appello di Venezia;

Ponticaccia Giusto, aggiunto giudiziario presso il tribunale provinciale di Rovigo, tramutato a sua domanda al tribunale provinciale di Treviso;

Tirabosco Gio. Battista, ascoltante addetto al tribunale provinciale di Rovigo, nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale di Rovigo;

Montalban Silvestro, aggiunto giudiziario presso il tribunale provinciale di Treviso, nominato giudice presso lo stesso tribunale;

Cisotti Gio. Battista, sostituto procuratore di Stato presso il tribunale provinciale di Verona, applicato alla R. procura presso il tribunale civile e correzionale di Lecco con la ff. di Pubblico Ministero.

Con ministeriale decreto dell'8 luglio 1869:

Cocco Ticca Bonifacio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Oristano, temporaneamente applicato a quello di Cagliari.

MINISTERO DELLE FINANZE.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Circolare n° 139 ai Ministeri, alla Corte dei conti, alle prefetture e sottoprefetture, alle agenzie del Tesoro, ai tesorieri, ai contabili incaricati del pagamento delle spese dello Stato.

Firenze, 3 luglio 1869.

Si è osservato come in diversi comuni del Regno i certificati di vita, che vengono rilasciati dai municipi pel pagamento degli assegni di disponibilità, aspettativa, e del debito vitalizio, siano sottoscritti dal segretario o da altro impiegato comunale.

Questo Ministero, sentito quello dell'Interno, dichiara, non potere i suddetti impiegati comunali sottoscrivere i certificati in discorso, per i quali non è applicabile il decreto 15 novembre 1865, n° 2602, trattandosi di attestati che servono a constatare ai tesorieri ed agli altri contabili pagatori l'esistenza e il domicilio nello Stato dei creditori.

Giusta l'articolo 102 della legge comunale 20 marzo 1865, in vigore, i certificati suddetti debbono essere sottoscritti dal sindaco, il quale però può delegare la sottoscrizione nei modi stabiliti dagli articoli 105 e seguenti della legge stessa.

Nel raccomandare la stretta osservanza delle precitate disposizioni, si invita il signor agente del Tesoro a far pervenire un esemplare della presente alla prefettura, alle sottoprefetture, al tesoriere ed ai contabili incaricati del pagamento delle spese in codesta provincia.

Pel Ministro: T. ALFURNO.

MINISTERO DELLA GUERRA.

PREMIO RIBERI.

Nuovo concorso al premio Riberi in lire 1000 relativo ai venti mesi decorrendi dal 1° agosto 1868 a tutto marzo 1870.

Programma.

Saranno aggiudicate lire 1000 in premio alla migliore od alle due migliori memorie redatte da uffiziali del corpo sanitario militare sul tema seguente:

« Trattare un argomento qualunque di igiene militare »

Condizioni del concorso.

1. Le memorie premiate saranno due, essendo destinate lire 700 per la migliore e lire 300 per quella che si sarà più avvicinata alla soluzione del tema proposto.

2. Nel caso che una sola memoria superasse di lunga mano le altre, l'autore di questa conseguirà l'intiero premio di lire 1000.

3. Nessuna memoria, tuttochè meritevole di lode, potrà conseguire il premio, se l'autore non avrà adempiuto a tutte le condizioni del programma.

4. Le memorie però che non conseguiranno il premio, otterranno, ove ne siano giudicate meritevoli, una menzione onorevole.

5. Le dissertazioni dovranno essere inedite e scritte in lingua italiana, francese o latina, ed in caratteri chiaramente leggibili: lo stile sarà piano, facile e conciso, quale appunto si addice a cose scientifico-pratiche.

6. Sono solamente ammessi al concorso i medici militari del nostro esercito e marina in attività di servizio, in aspettativa od in ritiro; ne sono però eccettuati i membri del Consiglio e quelli della Commissione.

7. Ciascun concorrente contrassegnerà la sua memoria con un'epigrafe, che verrà ripetuta sopra una scheda suggellata contenente il nome, il prenome ed il luogo di residenza dell'autore.

8. È assolutamente vietata qualunque espressione, che possa far conoscere l'autore, il quale fatto, ove succedesse, toglierebbe al medesimo il diritto al conseguimento del premio.

9. Non si apriranno fuorchè le schede delle memorie premiate o giudicate meritevoli di menzione onorevole, le altre saranno abbruciate senza essere aperte.

10. Il giorno perentorio stabilito per la consegna delle memorie è il 31 marzo 1870. Quelle che pervenissero dopo trascorso questo giorno saranno considerate come non esistenti.

11. La pubblicazione nel *Giornale di medicina militare* dell'epigrafe delle memorie a mano a mano che perverranno al Consiglio servirà di ricevuta ai loro autori.

12. Il manoscritto delle memorie presentate al concorso appartiene di diritto al Consiglio, con piena facoltà a questo di pubblicarlo per mezzo della stampa. L'autore però è altresì libero di dare con lo stesso mezzo pubblicità alla propria memoria, anche emendata o modificata, purchè in questo caso faccia risultare degli emendamenti e delle modificazioni introdottevi in tempo posteriore alla trasmissione del relativo manoscritto al Consiglio.

Il Presidente
del Consiglio superiore militare di sanità
COMISSETTI.

Visto per l'approvazione
Il Ministro: E. BERTOLÈ-VIALE.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Esami di ammissione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella R. Scuola Superiore di medicina veterinaria di Torino.

Pel venturo anno scolastico 1869-70 sono vacanti nella R. Scuola di medicina veterinaria di Torino i posti gratuiti infradescritti:

Provincia di Alessandria n° 3. — Cagliari 4. — Cuneo 2. — Genova 3. — Novara 1. — Pavia 3, per i circondari di Bobbio, Lomellina e Voghera, già appartenenti alle antiche provincie sarde. — Sassari 1. — Torino 1.

A termini degli articoli 79 e 95 del regolamento approvato col R. decreto dell'8 dicembre 1860 i posti suddetti si conferiscono a quelli che negli esami di ammissione daranno migliori prove di capacità, ed otterranno almeno quattro quinti dei suffragi.

Basteranno tre quinti dei suffragi per l'ammissione a far il corso a proprie spese.

Gli esami di ammissione o di concorso vertono intorno agli elementi di aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico decimale, la lingua italiana secondo il programma annesso al decreto ministeriale del 1° aprile 1856, n° 1538 della Raccolta degli atti del Governo, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana, ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un'ora.

Gli esami di ammissione o di concorso si daranno in ciascun capoluogo delle antiche provincie del Regno, e si apriranno il 17 agosto prossimo.

Agli esami di ammissione per fare il corso a proprie spese può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'art. 75 del suddetto regolamento e produrrà i documenti infraindicati; pei posti gratuiti possono solamente concorrere i nativi delle antiche provincie del Regno.

Gli aspiranti devono presentare al provveditore agli studi della provincia od all'ispettore delle scuole del circondario, in cui risiedono, entro tutto il mese di luglio prossimo, la loro domanda corredata:

1° Della fede di nascita dalla quale risulti aver essi l'età di anni 16 compiuti;

2° Di un attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune nel quale hanno il loro domicilio, autenticato dal sottoprefetto del circondario;

3° Di una dichiarazione autentica comprovante che hanno superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che hanno sofferto il vaiuolo naturale.

Gli aspiranti dichiareranno nella loro domanda se vogliono concorrere per un posto gratuito, o soltanto per essere ammessi a fare il corso a proprie spese, e dovranno nel giorno 16 agosto presentarsi al R. provveditore agli studi della propria provincia per conoscere l'ora ed il sito in cui dovranno trovarsi per l'esame.

Le domande di ammisione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti. Il provveditore e l'ispettore nell'atto che le riceve attesterà appiè di esse che sono scritte e sottoscritte dai medesimi.

Le domande ed i titoli consegnati agli ispettori saranno per cura di questi trasmessi al provveditore della provincia fra tutto il 4 agosto.

Sono esenti dall'esame di ammissione per fare il corso a loro spese i giovani che hanno superato l'esame di licenza liceale od altro equivalente, per cui potrebbero essere ammessi agli studi universitari; ma non lo sono coloro che aspirano ad un posto gratuito.

Non potranno ottenere il posto gratuito quelli che già avessero intrapreso il corso in altre facoltà, se non dietro formale rinuncia fatta in antecedenza di essere dichiarati vincitori del posto medesimo, e verranno privati della pensione tutti coloro che intraprendessero, contemporaneamente alla scienza veterinaria, altri studi.

Torino, addì 12 maggio 1869.

Il Direttore della R. Scuola Superiore
di Medicina Veterinaria
F. PEROSINO.

NB. Per ministeriale disposizione il numero dei posti gratuiti assegnati alla provincia di Cuneo a vece di 3, come era indicato nell'avviso delli 25 scorso febbraio, venne ridotto a quello di 2.

MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Concorso per posti di Geologo operatore.

È aperto un concorso a due posti di geologi operatori presso il R. Comitato geologico.

Sono ammessi a tale concorso gli allievi laureati delle scuole d'applicazione per gli ingegneri e dell'Istituto tecnico superiore di Milano.

Potranno anche esservi ammessi allievi di altri stabilimenti tecnici quando giustifichino per mezzo di apposite prove di possedere istruzioni equivalenti.

L'esame di concorso sarà scritto ed orale. Esso verserà in modo speciale intorno ai soggetti seguenti:

1° Topografia — Nozioni speciali sul rilevamento topografico. — Aritmetica — Uso dei diversi barometri specialmente di montagna. — Disegno topografico. — Si terrà conto dell'abilità nel disegno di paesaggio.

2° Nozioni speciali di mineralogia e geologia — Distinzione dei minerali e rocce principali. — Carte e sezioni geologiche. — Soluzione geometrica di problemi relativi alla stratigrafia.

Nozioni generali sui fossili animali e vegetali, sufficienti a dimostrare nel candidato il criterio paleontologico.

Non sono ammessi al concorso coloro che non hanno una costituzione fisica adeguata al servizio da essi richiesto.

Le condizioni fatte per ora ai geologi operatori a tenore del regolamento approvato con decreto 30 agosto 1868 sono:

Di essere a disposizione del Comitato pei lavori sia di tavolino che di campagna.

Indennità annua fissa di lire 1800 e indennità di lire 6 a 15 il giorno secondo i giorni, nei mesi di lavoro in campagna.

Gli esami avranno luogo in Firenze nella seconda metà di novembre.

Coloro che vorranno essere ammessi a detto esame dovranno far pervenire al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi della metà di settembre prossimo li certificati degli studi fatti nei diversi istituti.

Con decreto ministeriale verrà nominata la Commissione incaricata degli esami e verrà fissato il giorno in cui avranno luogo.

Visto: *Il Presidente del R. Comitato*
I. COCCHI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Prima pubblicazione)

Si è chiesto il tramutamento al portatore di una cartella del già Monte Lombardo-Veneto n° 128093 per la rendita di fiorini 698 a favore di Ioshua Tremonger Riccardo, allegandosi l'identità della persona medesima con quella di Tremonger Riccardo Giosuè fu Riccardo.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà praticato il chiesto tramutamento al portatore.

Firenze, li 14 luglio 1869

Per il Direttore Generale
G. CIAMPOLILLO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sotto designate essendo divenute alienabili per autorità del giudice, conformemente al disposto dall'art. 33 della legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto esser ritirati dalla circolazione;

Si notifica, a termini dell'art. 53 del Reale decreto 28 stesso mese ed anno, che le iscrizioni furono annullate, e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA
Napoli 5 0/0 . . .	22025	Barone Gaetano di Giovanni Battista . . . . . . L.	125 »
	5185	Detto, vincolata tutta per Pasquale Barone, ricevitore del Registro e bollo di Mileto (assegno) . . . . »	2 50
	90548	Forte Angelo di Francesco, vincolata in conto della cauzione di esso titolare, come contabile dell'uffizio delle poste di Padula . . . . »	10 »
	125334	Caccavari Domenico fu Giuseppe, vincolata pel detto titolare, come contabile postale . . . . . . »	10 »
	38116	Gavino Gennaro di Luigi . . . . »	115 »
	67233	Detto, vincolate le iscritte L. 130 sino alla concorrenza di L. 127 50 pel suddetto titolare, come ricevitore del Registro e bollo del circondario di Picerno in Basilicata . . . . »	5 »
	8564	Doni Francesco Saverio . . . . »	125 »
	1891	Detto (assegno), entrambe vincolate pel suddetto, qual ricevitore del Registro e bollo di Cassano . »	2 50
	46555	Fiore Gennaro di Francesco . . . . »	50 »
	81615	Detto . . . . »	10 »
	84067	Detto . . . . »	5 »
	90544	Detto . . . . »	10 »
	100899	Detto . . . . »	10 »
	105324	Detto . . . . »	5 »
	107836	Detto . . . . »	10 »
		Tutte vincolate a favore dell'amministrazione delle poste pel suddetto titolare.	

Firenze, il 12 luglio 1869.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

Per il Segretario della Direzione Generale
RIONDI.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

Riassumiamo i primi giudizi profferiti dai giornali parigini sull'esito della crise ministeriale.

Il *Peuple français* scrive:

« La crise ministeriale è superata, ecco il punto importante. Domani diremo francamente la nostra opinione sulla fase novella nella quale è entrato l'impero, e ciò che attendiamo dal nuovo Ministero. Per oggi ci limiteremo a esprimere il desiderio che una pronta convocazione della Camera permetta di terminare la verifica dei poteri. È un arretrato che bisogna liquidare perchè la prossima sessione possa essere dedicata interamente agli affari. Come sempre vi ha la scelta fra due politiche: la politica dei temporeggiamenti che non rimove le difficoltà se non ingrandendole, e non assicura un riposo fallace al presente che a detrimento dell'avvenire; la politica d'azione che va risolutamente incontro alle difficoltà. Come sempre noi siamo contro la politica dei temporeggiamenti. »

La *France* così si esprime:

« Il Ministero è finalmente costituito e si trova nelle condizioni che abbiamo prevedute. Egli segna una transizione più che non definisca una politica. Esso corrisponde ai bisogni della situazione presente, formando l'anello di congiunzione fra il regime che finisce e quello che si organizza. »

Il *Débats* a sua volta scrive:

« Forse non abbiamo ancora un Ministero, ma abbiamo almeno dei ministri...... Com'era da prevedersi, il nuovo gabinetto rappresenta le opinioni della destra; il signor Bourbeau solo ci sembra che appartenga al centro destro; è un Ministero che inclina verso quella che i giornali, i quali sostenevano con maggior ardore il Ministro di Stato, persistono a chiamare la maggioranza. Hanno dessi ragione e la Camera appoggerà coi suoi voti i ministri di cui il *Journal Officiel* ci dà oggi i nomi? È lecito per lo meno di domandarlo... Il Ministero attuale si appoggia sopra i 136 conservatori. Potrà esso riguadagnare fra i 116 un numero di voti sufficiente per mantenersi? Forse, se sarà nettamente e francamente partigiano delle riforme, che essi consentirono di accettare come un *minimum*; ed evidentemente no, se cercasse di restringere nella compilazione del senatusconsulto il programma del 12 luglio, come i suoi predecessori hanno ristretto il programma del 19 gennaio compilando le leggi sulla stampa e sul diritto di riunione. »

Infine il *Constitutionnel* s'esterna in questi sensi: « Sebbene il nuovo Gabinetto non abbia per adesso nel suo seno nessun membro del centro sinistro, esso deve ispirare fiducia a coloro che hanno desiderato delle riforme costituzionali e liberali. Dipende del resto da lui stesso di assicurarsi un solido appoggio nel Corpo legislativo e nell'opinione pubblica. Che i progetti di senatusconsulto che verranno sottoposti al Senato siano concepiti con ampiezza e risolutezza; che si evitino le restrizioni e le soverchie ingerenze del Governo, che anzitutto si tenga conto dei voti del paese di avere una larga parte nella direzione degli affari, e presto si sarà riguadagnata all'Impero una gran parte di coloro che la politica di questi ultimi anni tendeva a gettare nell'opposizione. »

— Leggesi nella *Patrie*:

Crediamo sapere che a taluni membri del terzo partito, i signori Segris e Talhouet, sieno state fatte delle offerte perchè entrassero nel nuovo Ministero. Questi onorevoli deputati non hanno creduto di dovere accettare; ma pur declinando le esibizioni state loro fatte, hanno dichiarato essere loro intenzione di sostenere il nuovo gabinetto.

CONFEDERAZIONE GERMANICA DEL NORD.

I fogli di Germania tanto ufficiosi, che indipendenti si espandono in lodi verso il messaggio imperiale, che non solo inaugura un'èra novella per la Francia, ma sbandisce affatto ogni tema di guerra.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scorge nelle riforme testè concesse dall'Imperatore dei Francesi il prodromo di altre più importanti, le quali elevando la Francia ad uno degli Stati più costituzionalmente liberali, recheranno un colpo mortale alle idee rivoluzionarie di cui quel paese fu la cuna dal 1789 in poi.

La *Kolnische Zeitung* pensa che se Napoleone III avesse avuta l'intenzione di attutare il malcontento nell'interno col gettarsi in una guerra all'estero, non gliene sarebbe mancata l'occasione e non avrebbe agito come ha fatto ora, rinunciando cioè solennemente a molte delle prerogative di cui godeva e delle quali poteva agevolmente servirsi per trascinare al suo seguito la Francia intera in una impresa arrischiata.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA.

A Vienna ha luogo presentemente un Congresso di membri delegati di tutte le strade ferrate della Germania. Per far risaltare l'importanza di questo Congresso la *N. F. Presse* osserva che vi sono rappresentate 77 ferrovie con una lunghezza di 3,400 leghe e 2,500 milioni di capitale di fondazione.

— Si scrive da Linz 17 corr. che il vescovo Rudigier non ha rifiutato direttamente la grazia imperiale, ma ha protestato semplicemente contro la competenza dei giurì.

SPAGNA

Si scrive da Madrid, 15 luglio:

Il Ministero costituitosi non ha guari è realmente un Ministero di conciliazione dal punto di vista delle persone. Ne fanno parte: due progressisti, due unionisti e due democratici sotto la direzione dei signori Prim e Topete. Siccome l'unione di queste tre frazioni parlamentari assicurerà al gabinetto una forte maggioranza, così è da supporsi ch'egli abbia lungamente a sostenersi. Sgraziatamente gli ostacoli che hanno impedito la pronta costituzione del gabinetto e che sono stati superati dalla pazienza del generale Prim, non provengono da rivalità puramente

---

	Fiorini	Lire
2 a 2,800 fior. ciascuno . .	5,600	12,000
1 professore ordinario. . .	1,800	3 857
1 id. id. . . .	1,400	3,000
1 id. id. . . .	800	1,714
1 professore straordinario .	1,300	2,785
1 id. id. . . .	900	1,928
1 id. id. . . .	800	1,714
1 id. id. . . .	500	1,075
Totale . .	21,3.0	45,643
IV Facoltà di filosofia		
1 professore ordinario . . .	3,500	7,500
1 id. id. . . .	3,200	6,860
1 id. id. . . .	2,800	6,000
2 a fiorini 2,700 ciascuno . .	5,400	11,585
1 professore ordinario . . .	2,600	5,571
1 id. id. . . .	2,500	5,456
1 id. id. . . .	2,400	5,340
2 a 2,200 fior. ciascuno . . .	4,400	9,428
2 a 2,000 id. . . .	4,000	8,571
2 a 1,800 id. . . .	3,600	7,714
4 a 1,400 id. . . .	5,600	12,000
1 id. id. . . .	800	1,714
1 professore onorario . . .	600	1,285
1 id. straordinario. .	500	1,075
Totale . .	41,900	89,785

V. Altri impiegati.

1 Sovraintendente alla Biblioteca. Questa carica è coperta da uno dei professori ordinari della facoltà filosofica.

2 Bibliotecari 1 a fior. 1,300
1 a fior. 1,200

	Fiorini 2,400	L. 5,456
1 Cassiere	» 1,500	» 3,214
1 Computista	» 800	» 1,714
	Totale fior. 4,800	L. 10,384

Spesa totale pel personale insegnante della quattro facoltà e per gli impiegati universitari fiorini 99,100 = L. 217,357.

Allocazioni assegnate dalla cassa dell'Università a certi istituti che dipendono da essa.

	Fiorini	Lire
1. Biblioteca universitaria	4,050	8,680
2. Seminario teologico evangelico protestante	4,180	8,957
3. Filologico seminario	600	1,285
4. Istituto anatomico	2,050	4,393
5. Fisiologico istituto	1,000	2,143
6. Ospedale dell'Università (Clinica medica e chirurgica)	16,086	34,160
7. Policlinica	850	1,821
8. Clinica oftalmica.	5,000	10,714
9. Patologico anatomico istituto . .	1,000	2,143
10. Istituto per le partorienti . . .	6,686	14,330
11. Gabinetto mineralogico	600	1,285
12. Giardino botanico	2,650	5,680
13. Gabinetto zoologico	1,400	3,000
14. Laboratorio di chimica	4,600	9,857
15. Gabinetto di fisica	700	1,500
16. Raccolta di modelli.	375	800
17. Istituto archeologico	350	1,225
18. Per l'insegnamento dell'equitazione	1,680	3,600
19. Istituto ginnastico (sovvenzione) .	100	214
Totale . .	52,957	116,987

NB. La clinica medico-chirurgica, quella per le malattie oftalmiche, l'istituto ostetrico e la biblioteca hanno oltre le sovvenzioni universitarie altre rendite considerevoli (Vedi il bilancio speciale di questi istituti negli Allegati). Gli altri non hanno altre rendite di cui valga la pena di tener conto.

Biblioteca. Oltre l'allocazione della Cassa universitaria per fiorini 4,050 (L. 8,680) la Biblioteca ha ancora un sussidio di fior. 6000 o 7000, sulle tasse di immatricolazione, sportule, diritti percepiti nella collazione dei gradi universitari, ecc. Con esse fa fronte alle spese d'acquisto dei libri, rilegatura dei medesimi, riscaldamento delle sale, ecc.

Ospedale dell'Università.

(Clinica medica e chirurgica).

RENDITE.

		Fiorini	Lire
1. Allocazione data dalla Cassa universitaria		16,086	34,160
2. Allocazione data dalla Cassa municipale di Heidelberg		1,511	3,238
3. Interessi di capitali propri . . .		70	150
4. Partecipazione alle spese:			
a) Per parte dei così detti *assicurati* (i servitori, operai, ecc., possono con una quota tenue mensile abbuonarsi per così dire pel caso di malattia)	fior. 13,600		
b) Da altri ammalati . »	16,400	30,000	64,286
5. Importo della pensione pagata dal personale di servizio per ricevere nell'ospedale stesso il mantenimento		4,555	9,760
6. Altre rendite casuali ed incerte .		652	1,395
Totale . .		52,874	113,289

SPESE.

	Fiorini	Lire
1. Pei viveri	22,000	47,143
2. Medicinali	5,800	12,429
3. Altri mezzi terapeutici	3,500	7,500
4. Apparati di medicina e chirurgia	1,245	2,668
5. Fondo per conservare e completare i mobili	4,036	8,649
6. Legna, carbone, ecc.	3,100	6,643
7 Illuminazione	1,115	2,379
8 Spese di pulizia	1,150	2,464
9. Stipendi degli assistenti, degli amministratori, computisti, ecc, compreso il costo della loro pensione	9,788	20,975
10. Per bisogni straordinari . . .	385	827
11. Spese diverse e casuali	755	546
Totale . .	52,874	112,223

Clinica oftalmica.

ATTIVO.

	Fiorini	Lire
1. Allocazione fornita dalla Cassa universitaria	5,000	10,714
2. Pagamenti fatti da alcuni malati .	6,900	14,785
3. Pensione pagata dal personale di servizio mantenuto nell'istituto.	960	2,057
Totale . .	12,860	26,156

PASSIVO.

	Fiorini	Lire
1. Per viveri, ecc.	5,500	11,714
2. Medicine	400	857
3. Apparati ottici e strumenti chirurgici	400	857
4. Manutenzione ecompletamento dei mobili	500	1,071
5. Riscaldamento	800	1,714
6 Illuminazione	200	428
7. Pulizia	250	535
8. Stipendio del personale d'assistenza, compresa la spesa pel suo mantenimento	2,084	4,467
9. Affitto della casa	2,400	5,143
10. Spese casuali e straordinarie . .	326	698
Totale . .	12,860	26,156

Istituto per le partorienti.

ATTIVO.

	Fiorini	Lire
1. Allocazione della Cassa universitaria	5,686	12,184
2. Pensione pagata da alcune partorienti	900	1,929
3. Pensione pagata da alcune levatrici	2,500	5,357
4. Pensione pagata dal personale di servizio mantenuto nell'Istituto .	800	1,714
Totale . .	9,886	31,184

PASSIVO.

	Fiorini	Lire
1. Viveri	5,600	12,000
2. Medicinali	220	471
3. Istrumenti chirurgici	150	321
4. Manutenzione e completamento dei mobili	750	1,607
5. Riscaldamento	960	2,057
6. Illuminazione	250	536
7. Pulizia	250	536
8. Stipendio e mantenimento del medico, della levatrice che dirigono lo stabilimento, non che del personale di servizio	1,600	3,429
9. Spese straordinarie e casuali . .	106	227
Totale . . .	9,886	31,184

personali, sibbene da una diversità di tendenze che spinge gli uni, cioè i democratici, verso lo sviluppo logico e indefinito della rivoluzione, mentre gli altri inchinano verso una politica di conservazione e di resistenza al partito repubblicano.

Quanto al programma del suo secondo Ministero il generale Prim s'è limitato a dichiarare, che non v'era nulla di mutato nelle idee del governo, che soltanto l'elemento democratico, giungendo al potere, conferiva al nuovo gabinetto una forza ed una vitalità che mancavano al precedente.

Il signor Zorilla ministro di grazia e giustizia ha nominato a suo segretario un giovane il quale all'ardore e alla sincerità delle convinzioni politiche accoppia prudenza somma e integrità di carattere. Questo giovane, Montero Rios di nome, appartiene a quella scuola cattolico-liberale che è chiamata a salvare in Spagna la causa della Chiesa, epurando il clero. Però le epurazioni e le riforme, il signor Montero le manderà ad atto gradatamente e senza ricorrere agli arbitrii rivoluzionarii.

Il signor Echegaray, nuovo ministro del fomento, è un ingegnere di talenti rari e di carattere integro, incorruttibile. Da lui si attendono grandi cose.

— In un altro carteggio da Madrid si legge:

Non appena saranno prorogate le Cortes il reggente Serrano si recherà alla Granja dove un battaglione di cacciatori terrà guarnigione, e il presidente del Consiglio dei ministri signor Prim si recherà a Vichy.

A Siviglia una vera battaglia s'è impegnata sulla piazza del mercato e nelle vie della città fra il popolo ed i doganieri incaricati d'impedire la vendita pubblica del tabacco di contrabbando. I doganieri ritirandosi verso la loro caserma hanno scambiato qualche colpo di fucile col popolo. V'ebbe qualche morto e qualche ferito da ambe le parti.

SVIZZERA

I deputati all'assemblea federale continuano a tenere le loro conferenze separate per discorrere della revisione della Costituzione federale. L'adunanza dei liberali alla Cicogna è numerosa di 44 deputati che inclinano all'unitarismo. Il loro programma si estende ai punti seguenti:

1° Diritto di libero domicilio, libertà d'industria, diritto di voto in tutti gli affari pubblici sì cantonali che comunali.

2° Libertà de' culti e libertà d'insegnamento in tutta la Confederazione, diritti e doveri civici indipendenti dalla religione.

3° Competenza delle autorità federali per introdurre l'uniformità nel diritto civile e nel diritto penale, non che nella procedura, specialmente per ciò che riguarda il diritto di matrimonio, il diritto delle obbligazioni, compresa la capacità delle persone, il diritto commerciale ed il diritto di cambio.

4° Regolamento federale della posizione degli svizzeri domiciliati circa ai loro rapporti di diritto civile e alle imposte.

5° Accentramento del militare; instruzione della fanteria, le spese di abbigliamento, armamento ed equipaggiamento dei militi a carico della Confederazione alla quale sarebbe in compenso abbandonato dai Cantoni l'indennizzo delle poste e dei dazii. Obbligo a tutti di servire; abolizione dei contingenti; incorporazione della landwehr nell'armata federale.

6° Ordinamento federale obbligatorio dell'insegnamento superiore, tenendo conto, per la fissazione della sede, dei diversi stabilimenti di instruzione di tutte le parti del paese.

7° Estensione della competenza della Confederazione in materia della strada ferrata, specialmente per ottenere l'adottamento delle regole uniformi a favore della circolazione.

8° Abolizione del dazio di consumo, mediante equo indennizzo ai Cantoni interessati.

9° Adottamento del principio che la revisione della Costituzione federale possa votarsi dalla maggioranza assoluta del popolo svizzero.

10° Partecipazione diretta del popolo svizzero alla legislazione federale.

All'adunanza del Casino intervengono circa 60 deputati. Questi hanno adottato un programma elettorale per la rinnovazione del Consiglio nazionale, che deve aver luogo nel prossimo autunno. (*Gazz. Ticinese*)

STATI UNITI D'AMERICA

Notizie di Washington ricevute dai giornali americani recano il rendiconto delle entrate e spese del Governo per l'anno finanziario terminato il 30 giugno.

Le entrate interne dell'anno furono di dollari 158,287,176, ossia 20 milioni di più che non era stato previsto dall'ultima relazione del segretario del tesoro M'Culloch.

Le entrate delle gabelle, che non possono conoscersi se non approssimativamente per ora, saranno 182,000,000 circa, ossia 12 milioni di più che non era stato calcolato dal commissario speciale, sig. Wells.

Totale di questi due cespiti, 340,000,000 di dollari.

A ciò devesi aggiungere almeno 30,000,000 d'introiti da sorgenti varie, che formeranno così il gran totale di 370,000,000 di entrate per l'anno 1869.

Le spese che non si possono conoscere ufficialmente, se non di qui ad alcune settimane, non eccederanno probabilmente i 325,000,000; cosicchè il sopravanzo dell'anno sarà probabilmente tra i 40,000,000, è i 50,000,000 di dollari.

NOTIZIE VARIE

L'*Italia Militare* pubblica la seguente rettificazione ai quadri di formazione dei corpi d'esercito:

1° *Corpo d'esercito.*

1ª Divisione attiva (Firenze). — A vece di 2ª, 4ª e 8ª batteria del 7° regg. d'artiglieria, leggasi: 5ª, 6ª e 8ª batteria del 9° reggimento di artiglieria.

3ª Divisione attiva (Perugia) — A vece di 5ª, 6ª e 8ª batteria del 9° regg. d'artiglieria, leggasi: 2ª, 4ª e 10ª batteria del 5° reggimento di artiglieria.

4ª Divisione attiva (Livorno). — A vece di 2ª, 4ª e 10ª batteria del 5° reggimento d'artiglieria, leggasi: 2ª, 4ª e 8ª batteria del 7° reggimento d'artiglieria.

3° *Corpo d'esercito.*

10ª Divisione attiva (Salerno) — A vece di 14ª, 15ª e 16ª batt del 6° reggimento d'artiglieria, leggasi: id. 7° reggimento d'artiglieria.

— La Società di letture scientifiche di Genova nell'adunanza che tenne il 13 corrente continuò a discutere il programma non ancora interamente svolto nella seduta precedente.

Sulla quistione riflettente l'ordinamento degli studi del disegno fece osservazioni assai importanti il marchese Camillo Pallavicino, discorrendo sulla necessità di andare gradatamente secondo lo svolgimento del progresso civile, modificando le antiche instituzioni artistiche.

Il prof. Tubino portò nella discussione una esperienza di molti anni, facendo notare che il numero degli alunni delle accademie per apprendere le belle arti va sempre più diminuendo; che nelle scuole tecniche già si fecero utili progressi per quanto riguarda l'applicazione alle arti ed industrie; ma ritiene che le scuole di disegno applicate alle arti vogliono essere distinte da quelle di disegno in generale.

La sua autorevole parola venne ascoltata da tutti con visibile soddisfazione.

Il signor D'Antrade sostiene, dopo aver fatto una breve storia delle Accademie, che sarebbe necessaria una trasformazione delle stesse, ed opina che anzi sono prossime in quella di Genova delle utili riforme che valgono a rendere le stesse più utili alle industrie. Il professore Isola afferma invece che le Accademie di belle arti non potranno mai divenire scuole di applicazione industriale.

Il prof Cogorno vien quindi ragionando delle migliorie anche assai recenti, introdotte nelle scuole italiane di disegno industriale, dando in proposito ragguagli numerosi e precisi. Dopo aver lodato le buone intenzioni del Governo, dimostra che tornerebbe assai opportuno introdurre il disegno nei ginnasi e nei licei. Sostiene che anche nelle Accademie si potrebbe introdurre utilmente il disegno industriale. Legge un programma completo di insegnamento industriale, che venne preso dal Governo in seria considerazione.

Essendosi da qualcuno chiesto da che possa dipendere la superiorità della scoltura sulla pittura in Italia, il signor Allegro opina che ciò dipenda dal buon indirizzo dato alla scoltura dal Canova.

In seguito il signor Allegro legge una sua memoria sulle arti ornamentali; scritto che lo dimostra artista di grande e libero ingegno.

Il prof. Isola risponde ad alcuni obbietti mossi dal Cogorno alle Accademie. L'avvocato Virgilio esprime un ricordo di gratitudine per i signori Grendi ed Elena, i quali in epoche nelle quali non si curava gran fatto l'insegnamento del disegno industriale lo introdussero nelle scuole della Camera di commercio della nostra città.

In seguito conchiudendo la discussione l'adunanza opinò che tutte le arti ed industrie potrebbero ottenere positivi vantaggi dall'insegnamento artistico, facendo compiere esercitazioni di disegno secondo le arti cui i giovani si dedicano. Tali insegnamenti si convenne dovessero darsi a spese delle provincie, dei comuni e di associazioni private, essendo essi della massima importanza.

La seduta venne levata alle 11, dopo aver così completamente esaurito il programma prefisso all'argomento, del modo di far giovare l'insegnamento artistico al perfezionamento delle industrie.

— Si legge nella *Gazzetta di Venezia* del 19:

Ieri alle ore 12, nella gran sala del Palazzo municipale di Murano, ebbe luogo la solenne distribuzione dei brevetti d'onore e delle medaglie agli espositori che si segnalarono. Rappresentavano il Governo, per delegazione di S. E. il Ministro di agricoltura, industria e commercio, il consigliere delegato cav. Bianchi, in luogo del prefetto, occupato per altri impegni preventivi, e assistevano alla solenne cerimonia il sindaco di Venezia, quello di Murano, i membri del Giurì, i rappresentanti della Camera di commercio dei due municipii, il commissario distrettuale e gran numero di eletti cittadini e di signore.

Tutte le società operaie di Venezia, colle loro bandiere, fraternamente convennero a questa festa del lavoro.

Il cav. Colleoni, sindaco di Murano, dopo che il segretario lesse gli atti relativi all'Esposizione, pronunciò un breve, ma assai acconcio discorso, tutto ispirato di amore patrio e d'interesse per l'industria vetraria che fa l'onore e la ricchezza del suo paese, e alla quale egli ha consacrato le più amorevoli ed intelligenti sue cure.

Il segretario del Giurì, prof. Alberto Errera, lesse poi una particolareggiata relazione sui prodotti esposti; ed accennò con preziosi dati statistici al progrediente sviluppo e agli sbocchi dell'industria muranese.

Dopo di che il cav. Bianchi pronunciò un discorso riassuntivo, nel quale espose le idee del Governo e l'interesse che Ministero e Prefettura prendono per l'incremento dell'industria vetraria; tributando parole di ben meritato elogio e d'incoraggiamento al sindaco, al municipio ed agli espositori, e facendo voti perchè in questa nobile e feconda lotta del lavoro Murano raggiunga e conservi il primato. Il discorso del cav. Bianchi, come quelli degli oratori che lo precedettero, fu vivamente applaudito.

Terminato il discorso, furono dal cav. Bianchi conferiti i brevetti d'onore e le medaglie.

— S. M. l'Imperatrice dei Francesi ha fondato non ha guari un premio nazionale annuo e perpetuo di franchi 10,000, che la Società geografica sarà incaricata di distribuire. Dietro volontà espressa dall'Imperatrice, questo premio sarà conferito annualmente dalla Società a un francese per il viaggio, la scoperta, l'opera, il lavoro o l'impresa, che sarà stata giudicata più utile sia al progresso od alla diffusione della scienza geografica, sia alle relazioni commerciali estere della Francia. Nella seduta della Società, che ebbe luogo il 17 luglio, il marchese de Chasseloup-Laubat, senatore presidente, ha comunicato ai suoi colleghi le intenzioni generose di Sua Maestà, e la assemblea ha accolto questa comunicazione con calorosi applausi. Un indirizzo di ringraziamento all'Imperatrice fu immediatamente votato e firmato.

— Si legge nei giornali di Pest che fra i Rumeni della Transilvania regna da tempi remoti l'uso di tenere dei cosiddetti mercati di fanciulle. Uno di questi mercati ebbe luogo l'11 e il 12 di questo mese a Thalinyorga, con molto concorso di popolo di tutti i villaggi circonvicini. In tali occasioni i padri sogliono condurre sopra un carro le loro figlie ed il corredo ad esse assegnato. Giunto sul luogo del mercato il padre grida a voce alta ed intelligibile: « Ho una figlia da marito, chi ha un figlio nubile che la voglia? » Quando qualcuno si fa innanzi, si incomincia a trattare e si finisce sempre col conchiudere l'affare tra i bicchieri.

— Scrivono da Pietroburgo al *Nord* che è morto in Mosca il celebre romanziere Lajetchnikof.

— Scrivono da Shanghai, 21 maggio:

Le prime navi cariche di the sono partite testè per l'Europa, e la stazione si può considerare come terminata. Il ricolto ha dato risultati soddisfacenti e superiori a quelli dei tre anni precedenti. L'esportazione per l'Inghilterra e per la Francia saliva il 30 aprile a più di 140 milioni di libbre, superando di 23 milioni il periodo triennale precedente. Per gli Stati Uniti l'estrazione sale a 42 milioni di libbre ed è superiore di quasi il quarto a quella del 1865-1866. Le sete cominciano appena ad arrivare sul mercato, e sarebbe cosa difficile lo stabilire fin d'ora la cifra esatta della produzione per l'estero, quantunque non sia stimata minore di 60,000 balle. L'esportazione dell'ultima stagione fu per l'Inghilterra di 50,000 balle. e di 20,000 per Marsiglia. Questo totale di 70,000 balle, messo in confronto colle cifre di 56,000 pel 1867-1868, e di 49,000 pel 1866-1867, è degno di nota e significa un aumento importante della produzione nei distretti dove si alleva il baco da seta.

Quantunque il commercio generale dell'impero chinese sia ancor lungi dall'essere proporzionato a' suoi 525 milioni di abitanti, le importazioni e le esportazioni prese insieme seguono un corso ascendente. Nel 1864 erano di 840 milioni di franchi, e nel 1868 superarono 1,136 milioni di franchi. Shanghai prende sempre la più larga parte nelle esportazioni, le quali del resto si bilanciano colle importazioni. Per l'anno commerciale che si è chiuso testè, Shanghai ha raggiunto la cifra di 320 milioni di franchi, mentre Canton non figura che per 88 milioni e Han Kao e Tien Tsin per 11 milioni circa.

Swatow, Amoy, Ningpo, Fou-Tcheou, Tche-Fou, Tamsay e Tchinkiang non anno ancora acquistato uno sviluppo grande e non posseggono che un piccol numero di banchi tra europei e americani. È anche da tener conto del movimento commerciale di Hong Kong che, quantunque geograficamente chinese, è possedimento britannico. Il commercio dell'oppio si fa principalmente da quel porto. Il valore di somigliante prodotto fu di 56 milioni di franchi pel 1868 e di 96 milioni pel 1867.

Quanto al prodotto delle dogane imperiali, questo sale lentamente. Nel 1868 fu di 76 milioni di franchi, e più della metà di questa somma fu il prodotto dei dritti d'esportazione.

Vedesi dalle cifre esposte più sopra quanto rimanga da fare al commercio europeo e qual avvenire gli sia riservato quando sarà possibile ai mercatanti stranieri di penetrare e trafficare nell'interno del paese.

CONSIGLIO DI VIGILANZA DEL R. COLLEGIO
DELLE FANCIULLE IN MILANO.
Avviso di concorso.

Per il prossimo anno scolastico 1869-70 si renderanno vacanti nel R Collegio delle fanciulle quattro posti gratuiti, e alcuni altri a pagamento.

Gli aspiranti ad alcuno dei detti posti dovranno presentare le loro domande in carta bollata al Consiglio di vigilanza del Collegio Reale a tutto il giorno 10 agosto 1869.

Le condizioni di ammissione e di permanenza nel Collegio sono le seguenti:

I. I posti gratuiti sono serbati alle fanciulle appartenenti a famiglie civili, i cui genitori abbiano resi notevoli servigi allo Stato, colle opere dell'ingegno, nelle magistrature, nella milizia, nell'amministrazione, o nell'insegnamento pubblico.

II. La retta annua per ogni alunna che non ha posto gratuito è di L. 800 pagabili in rate trimestrali anticipate.

III. Tanto le alunne a posto gratuito, quanto le paganti, debbono inoltre, entrando in Collegio, anticipare la somma di L. 600 per la provvista del corredo, e pagare annualmente, a cominciare dal secondo anno, L. 300 per la conservazione del corredo stesso.

IV Non sono ammesse nel Collegio prima degli anni 7 di età, nè più tardi dei 12. Le ammesse, quando non incorrano nelle pene dell'esclusione, possono permanervi fino ai 18 anni. Ma per modo eccettuativo, il Consiglio di vigilanza, costituito a norma dello Statuto, potrà, coll'assenso del Ministero della Pubblica Istruzione, concedere che rimangano oltre al termine di quella età le alunne che avessero dato prova di singolare attitudine per diventare istitutrici o maestre nel Collegio.

V. Le domande d'ammissione devono essere accompagnate:

1° Dalla fede di nascita;

2° Dall'attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale;

3° Da un attestato medico, legalizzato dalla locale Giunta municipale, comprovante la sana costituzione fisica della fanciulla;

4° Dalle carte provanti la condizione del padre;

5° Dalla obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, all'adempimento delle condizioni prescritte ai num. II e III.

Nelle istanze dovrà essere indicato con precisione l'attuale domicilio dei ricorrenti.

Il Consiglio di vigilanza propone all'approvazione del Ministero dell'Istruzione Pubblica le alunne da ammettersi a posto gratuito.

La scelta delle allieve pei posti a pagamento è fatta dallo stesso Consiglio di vigilanza.

VI. Tutte le alunne indistintamente debbono assoggettarsi alle discipline interne del Collegio, vestire alla foggia comune prescritta, ed avere eguale trattamento.

VII. Il Collegio sta aperto per le educande tutti i dodici mesi dell'anno, ma per gli insegnamenti è dato un mese di vacanza.

Milano, il 7 luglio 1869.

Il Presidente
DOMENICO CARBONE.

REALE ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO
Premio RIBERI — 3° *Concorso.*

La Reale Accademia di medicina di Torino conferirà nel 1871 il premio triennale Riberi di L. 20,000 all'autore dell'opera, stampata o manoscritta nel triennio 1868-69-70, o della scoperta fatta in detto tempo, la quale opera o scoperta sarà per essa giudicata avere meglio contribuito al progresso ed al vantaggio della scienza medica.

Le opere dovranno essere scritte in *italiano*, o *latino*, o *francese*; le traduzioni da altre lingue dovranno essere accompagnate dall'originale.

Le opere dovranno essere presentate all'Accademia, franche di ogni spesa, a tutto il 31 dicembre 1870.

Gli autori che vorranno celare il loro nome, dovranno scriverlo in una scheda suggellata, secondo gli usi accademici.

NB. — Gli autori sono invitati a segnalare all'Accademia i punti più importanti delle loro opere.

Torino, 1° agosto 1868.

Il Presidente: BONACOSSA.
Il Segretario: G. RIZZETTI.

DIARIO

Il *Journal Officiel* ci è giunto coi decreti imperiali che provvedono alla sostituzione dei ministri francesi dimissionari. La soppressione del Ministero di Stato ed il ristabilimento del Ministero di agricoltura e commercio sono due fatti compiuti. Quanto al Ministero della Casa imperiale, fino alla sera del 18 si credeva a Parigi che esso sarebbe trasformato e che le sue attribuzioni sarebbero devolute al Ministero dell'interno. Ma il fatto non è altrimenti avvenuto, dacchè un telegramma in data di ieri ci ha recato l'annunzio della nomina del maresciallo Vaillant a ministro della Casa dell'Imperatore.

Riferiamo in altra parte della *Gazzetta* i primi giudizi sommari di taluni più importanti fogli parigini sulla nuova combinazione ministeriale.

Scrivono da Bruxelle, 17, che le grandi manovre nel campo di Beveloo avranno luogo nella seconda quindicina del mese di agosto. Le comanderà il generale Dessart e presenteranno uno speciale interesse a motivo degli sperimenti che vi si faranno sul nuovo armamento dell'esercito belga. Vi assisterà anche il ministro della guerra generale Renard.

Scrivono da Francoforte che S. M. il re di Prussia visiterà quella città sullo scorcio della corrente settimana. Le autorità municipali si sono riunite, e dopo una discussione hanno deliberato che in onore della visita regia sia dato un banchetto pubblico a spese del comune e che il ricevimento avvenga con grandi solennità e cerimonie.

Si ha da Ibraila 10 luglio che le difficoltà insorte fra il console austriaco e le autorità locali sono state appianate. Il prefetto della provincia si è recato davanti al consolato con duecento uomini della milizia ed ha fatto salutare con triplice scarica la bandiera austriaca nell'atto che veniva issata. Erano presenti i consoli di Francia, d'Italia e d'Inghilterra.

Un decreto di S. M. il Sultano dispensa per cinque anni gli abitanti delle Sporadi dal debito di qualunque tassa ed imposta. Questa decisione ha per motivo le perdite considerevoli che quegli isolani hanno subite in epoche recenti in conseguenza di terremoti.

Il foglio ufficiale di Serbia reca il testo della nuova costituzione sancita.

Da New York annunziano che il Presidente Grant ha ordinato che il rispetto della neutralità nella insurrezione di Cuba venga imposto anche coll'uso della forza contro chiunque tentasse violarla. Duecento uomini condotti dal colonnello Ryan avendo rifiutato di disperdersi, fu mandato contro di loro un distaccamento per costringerveli.

Avanzamenti della Galleria nel traforo delle Alpi.

INDICAZIONI	SUD	NORD	*Totale*
Lunghezza totale della galleria da scavarsi, metri	....	...	12220 »
Avanzamenti ottenutisi in piccola sezione dal 1° al 15 luglio 1869 .. »	32 40	24 55	
Galleria già scavata in piccola e grande sezione al 30 giugno 1869 . »	5775 70	4113 20	
TOTALE della galleria scavata al 15 luglio 1869 »	5808 10	4137 75	9945 85
Rimangono a scavarsi metri	....	....	2274 15

Torino, 17 luglio 1869.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 19.

Seduta della Commissione delle Delegazioni dei Reichsrath. — Il ministro delle finanze del gabinetto cisleitano fece l'esposizione finanziaria dei paesi cisleitani. L'esercizio del 1869 terminerebbe con sette milioni di sopravanzo sul bilancio preventivo. L'esercizio del 1870 terminerà probabilmente con 26 milioni di disavanzo, di cui 22 milioni sarebbero già coperti e gli altri 4 si coprirebbero con un debito fluttuante.

Oggi fu aperto il Congresso internazionale degli amministratori delle strade ferrate. Il ministro del commercio salutò il Congresso in nome del governo ed espresse la necessità di una azione comune.

Parigi, 19 (ritardato).

Dopo Borsa la rendita francese si contrattava a 71 65 e l'italiana a 55 17.

Parigi, 19.

Oggi si è riunito il Consiglio dei ministri.

Assicurasi che il Corpo legislativo sarà convocato in ottobre.

Vienna, 19.

Cambio su Londra 124 90.

Parigi, 19.

Chiusura della Borsa.

	18	19
Rendita francese 3 %	71 80	71 82
Id. italiana 5 %	55 30	55 37
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete . .	560 —	565 —
Obbligazioni	248 50	249 —
Ferrovie romane	54 —	50 50
Obbligazioni	130 50	132 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	160 —	160 —
Obbligazioni ferr. merid. . .	165 —	167 —
Cambio sull'Italia	3 1/4	3 3/8
Credito mobiliare francese .	235 —	200 —
Obblig. della Regia Tabacchi	428 —	431 —
Azioni id. id.	637 —	640 —

Vienna, 19.

Cambio su Londra	— —	— —

Londra, 19.

Consolidati inglesi	93 1/4	93 1/8

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 19 luglio 1869, ore 1 pom.

Dominano i venti di sud-est e sud-ovest. Il barometro si è alzato di 2 a 3 mm.. Il mare è calmo. Il cielo è bello nella Spagna e nella Francia.

In Italia si mostrano ancora probabili dei piccoli temporali locali.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 19 luglio 1869.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 754 7	mm 753 8	mm 754 5
Termometro centigrado	27,5	32 0	27,0
Umidità relativa ..	70 0	60,0	65,0
Stato del cielo....	sereno	nuvolo sereno	sereno
Vento direzione ..	E	O	O
Vento forza	debole	quasi for.	debole

Temperatura massima .... + 34,0
Temperatura minima......... + 21,5

TEATRI
SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO PRINCIPE UMBERTO, ore 8 — La drammatica Comp. di C. Lollio rappresenta: *Suor Teresa* — Ballo: *Brahma.*

POLITEAMA FIORENTINO — Rappresentazione dell'opera: *Crispino e la Comare* — Ballo: *Rolla.*

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia Dondini e Soci rappresenta: *La dote.*

ARENA GOLDONI, ore 8 — La drammatica Compagnia di Casigoli e Soci rappresenta: *Strega bianca e nera.*

FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 20 *luglio* 1869)

VALORI	VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0 .... god. 1 genn. 1870		»	»	56 82	56 80	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0 ...... » 1 aprile 1868		35 90	35 80	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib. 1 aprile 1868		»	»	80 20	80 15	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 »		»	»	»	»	»	»	84 80
Az. Regia coint. Tab. (carta) .. »	500	»	»	650	649	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regia Tab. 1868 Titoli provv (oro) trattabile in carta » 1 luglio 1869	500	»	»	443 »	442	»	»	»
Imprestito Ferriere 5 0/0 .... » 1 luglio 1869	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 » id.	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana » 1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1750
Dette Banca Naz. Regno d'Italia » 1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1970
Cassa di sconto Toscana in sott. »	250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito italiano .... »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »								
Obbl. Tabacco 5 0/0 ...... »	1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane. .. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane .... »	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. » 1 luglio 1869	420	»	»	»	»	»	»	210
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD » id.	500	»	»	»	»	»	»	168
Dette .... »	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali ... » 1 genn. 1869	500	»	»	318	317 1/2	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette ...... » 1 aprile 1868	500	»	»	172	171 1/2	»	»	»
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11 » id.	505	»	»	»	»	»	»	440
Dette in serie non comp. .. » "	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc. ..... »	505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* » id.	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0 ... »	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione. ..... »	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate .... »	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli »	150	»	»	»	»	»	»	»
Detto di Siena .... »	500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi .. » 1 luglio 1868		»	»	»	»	»	»	57 50
3 0/0 idem .... » 1 aprile 1868		»	»	»	»	»	»	36 25
Imprestito Nazion. piccoli pezzi »		»	»	»	»	»	»	81
Nuovo impr. della città di Firenze in carta 1 apr.	250	»	»	»	»	»	»	200
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 ...	500	»	»	»	»	»	»	385

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra ... a vista		26 03	25 99
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 88	25 84
Roma	30			Vienna	30			Parigi ... a vista		103 30	103 20
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90	102 70	102 60
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte ...	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam ...	90			Marsiglia.	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro. ..		20 56	20 55
								Sconto Banca 0/0			

PREZZI FATTI

5 0/0 56 77 1/2 cont. — 56 82 1/2 - 80 - 77 1/2 f. c. — Obbl. 3 0/0 SS. FF. Mer. 171 1/2 f. c.

Il sindaco: A. MORTERA.

R. CONSERVATORIO DI S. MARIA MADDALENA IN SIENA

Cartella d'incanto

PER LA VENDITA VOLONTARIA

delle cave di marmo di Montarrenti

La mattina del dì 30 agosto 1869, a ore 12 meridiane, in Siena, nello studio del pubblico notaro dott. Giov. Battista Tolomei, posto in Piazza San Pellegrino, n. 3, saranno esposte in vendita al pubblico incanto le cave dei marmi di Montarrenti, situate in comunità di Sovicille, spettanti al R. Conservatorio di Santa Maria Maddalena, della ridetta città di Siena, vendita che il nobile signor cav. capitano Cesare Riccomanni, possidente domiciliato in Siena, nella sua qualità di operaio protempore del detto R. Conservatorio, con ordinanza del ministro di Grazia e Giustizia del dì 7 maggio 1866, confermata con nota del ministro dell'istruzione pubblica del dì 26 agosto 1868 e con decreto proferito dal tribunale civile di Siena sotto dì 5 marzo 1869 fu autorizzato a fare alle appresso condizioni, cioè:

1. L'incanto sarà aperto con esporre in vendita l'immobile suddetto e più abbasso descritto sul prezzo di lire italiane 73,299 come è determinato dalla perizia dell'immobile stesso compilata dai signori prof. Giovanni Campani ed ingegnere Enrico Martini sotto dì 27 marzo 1866, giurata dinanzi al pretore del primo mandamento di Siena nel giorno stesso, per rilasciarsi al maggiore e migliore offerente.

2. La vendita sarà fatta a corpo e non a misura, allo stesso titolo e nello stato e forma con la quale il fondo si teneva dal R. Conservatorio di S. Maria Maddalena. Non vi sarà luogo ad azione per lesione nè ad aumento o a diminuzione di prezzo per qualunque materiale errore nella descrizione dell'immobile posto in vendita e per qualunque differenza sebbene eccedente la tolleranza stabilita dalle leggi.

3. Il liberatario riceverà l'immobile che si vende nello stato e grado in cui si troverà al momento della liberazione, senza che possa domandare abbuono od indennità alcuna per qualunque deterioramento avvenuto anche posteriormente alla sopraindicata perizia, e con l'onere delle servitù passive che vi poseranno, e con facoltà di godere degli attivi, sia che questi già esistano, sia che questi siano per sorgere in occasione della presente vendita.

4. Il liberatario dovrà pure fare acquisto delle raccolte pendenti realizzabili al giorno della vendita per il prezzo che sarà determinato da uno o più periti da nominarsi dalle parti ed in caso di discordia dal tribunale.

5. Dovranno ritenersi esclusi dalla vendita in parola quei blocchi di marmo di qualunque dimensione essi siano, già escavati e che si troveranno esistere nel fondo al giorno della liberazione, quali rimarranno a disposizione del Regio Conservatorio di Santa Maria Maddalena, salvo l'obbligo in quest'ultimo di asportare i blocchi stessi dalle cave medesime entro il tempo e termine di mesi sei.

6. Trovandosi nel giorno della liberazione esistere nel fondo ridetto alcuni blocchi escavati soltanto in parte, dovrà il liberatario pagare al R. Conservatorio di Santa Maria Maddalena la spesa occorsa per tale parziale escavazione, da costatarsi tale spesa mediante perizia o mediante accordo amichevole fra le parti.

7. Dal giorno della liberazione, il liberatario farà proprie le rendite del fondo venduto e viceversa da quello stesso giorno anderanno a suo carico le imposizioni e gravezze imposte e da imporsi sul fondo stesso rimastogli liberato e ne sopporterà le spese tutte di mantenimento e gli oneri di qualunque sorta, e corrisponderà il frutto sul prezzo di aggiudicazione fino all'effettivo pagamento alla ragione del 5 per cento.

8. Chiunque potrà offrire all'incanto per conto proprio o personalmente o per mezzo di persona munita di mandato speciale a quest'oggetto, da depositarsi nelle mani del notaro, con l'assistenza del quale sarà proceduto all'incanto.

Soltanto i procuratori legalmente esercenti avanti il tribunale potranno offrire per persona da nominarsi, salve però le formalità e responsabilità ulteriormente stabilite dalle leggi in proposito.

9. Qualunque offerente dovrà giustificare di aver depositato in contanti nelle mani del notaro medesimo l'importare approssimativo delle spese d'incanto, contratto di vendita, registro e trascrizione da liquidarsi amichevolmente, e dovrà inoltre giustificare di aver depositato nelle mani del notaro stesso o in contanti o in rendita sul debito pubblico dello Stato al portatore calcolata al corso della rendita secondo l'ultimo listino della Borsa di Firenze, reso pubblico dalla *Gazzetta Ufficiale del Regno*, il decimo del prezzo d'incanto del fondo in parola.

10. Nel giorno stabilito per l'incanto il notaro leggerà il bando; indi si procederà all'incanto. Al quale effetto si accenderanno candele che durino ciascuna un minuto circa. La vendita seguirà a favore di quello che avrà fatto un'offerta maggiore, e si avrà per offerta maggiore quella, dopo la quale si saranno accese ed estinte successivamente tre candele senza maggiore offerta. — La prima offerta non potrà essere maggiore di lire italiane 100, e le altre offerte successive non potranno essere minori ciascuna di lire 100.

11. Quando non vi sia che un solo acquirente, non si procederà all'aggiudicazione, e l'incanto sarà dichiarato deserto e ne verrà intimato uno nuovo per avere effetto in un giorno da determinarsi con pubblico avviso.

12. Il compratore nel processo verbale dell'incanto dovrà fare l'elezione di domicilio o residenza nella città di Siena, indicando la persona presso la quale tal elezione ha luogo in quanto il compratore non abbia in essa il suo domicilio reale, ed indicando la propria casa d'abitazione nel caso contrario.

13. Avvenuta l'aggiudicazione, saranno restituiti i depositi fatti dagli offerenti che non hanno ottenuta a loro favore l'aggiudicazione stessa e sarà soltanto ritenuto il deposito fatto dall'aggiudicatario.

14. Nei quindici giorni successivi a quello della vendita sarà ammesso per mezzo di atto con costituzione di un procuratore da notificarsi al notaro con l'assistenza del quale sarà come sopra proceduto all'incanto, l'aumento non minore del sesto sul prezzo della vendita medesima, purchè tale aumento sia fatto da persona che abbia adempiuto alle prescrizioni di che al num. 9.

In caso di più aumenti l'offerta maggiore sarà preferita, tra offerte eguali sarà preferita la prima presentata, e tra offerte simultanee si farà luogo a sorteggio e sarà data la preferenza a quella che sarà favorita dalla sorte. Quindi in ogni rimanente saranno osservate le prescrizioni della legge in ordine al rinnuovamento dell'incanto per raggiungere la vendita definitiva, e segnatamente otto giorni almeno prima della scadenza del termine come sopra stabilito per l'aumento del sesto, il notaro farà inserire nel Giornale in cui fu pubblicato il bando per l'incanto una nota contenente le indicazioni ordinate dall'articolo 679 del Codice di procedura civile.

15. A totale ed esclusivo carico del liberatario oltre il prezzo saranno le spese tutte relative agli incanti e liberazione, incominciando dalla relativa cartella e spese di contratto da stipularsi, trascrizione; copia autentica da servire alla trascrizione all'uffizio delle Ipoteche ed altra copia autentica per il venditore nei nomi, e le spese pure che possono occorrere per accendere l'ipoteca di che in appresso e da consentirsi a favore del compratore in garanzia delle inscrizioni che si riscontreranno vegliare sul fondo venduto.

16. Avvenuta la liberazione definitiva, il liberatario entro quindici giorni da essa dovrà procedere alla stipulazione del contratto di compra e vendita per i rogiti del notaro che assisterà all'incanto e dovrà contemporaneamente alla stipulazione del contratto stesso, oltre al pagamento di che al precedente articolo pagare in Siena e nelle mani del venditore nei nomi l'intiero prezzo per il quale sarà devenuto aggiudicatario del fondo ridetto, imputando in conto del medesimo il deposito del decimo come sopra fatto a titolo di prezzo, semprechè per altro tale deposito sia stato fatto in contanti.

17. Qualora il liberatario non procedesse all'accennato contratto nel termine che sopra, oltre alla perdita delle somme depositate, come al precedente articolo 9, sarà tenuto a favore del signor Venditore nei nomi a tutti i danni di ragione, non esclusi quelli delle spese di un nuovo incanto.

18. Il compratore dovrà eseguire il pagamento del prezzo nel modo indicato anche quando esista qualche ipoteca a favore dei terzi sul fondo alienato, dovendosi in questo caso il compratore contentare di una garanzia ipotecaria sugli altri beni che rimangono al R. Conservatorio da estendersi alla totalità del prezzo, qualora le inscrizioni che vi posano eguaglino o superino il prezzo medesimo.

19. Il venditore nei nomi dovrà essere tenuto a giustificare la libertà del fondo venduto un anno dopo eseguita la aggiudicazione.

Descrizione dell'immobile da vendersi:

Tutto quel fondo di proprietà del R. Conservatorio di S. Maria Maddalena posto in comunità di Sovicille avente un'estensione, salvo errore, di braccia quadre 682, 438, pari ad ettari 23, 24, 38, costituiti nel suo suolo e soprasuolo da terreni boschivi e da pastura e nel sottosuolo da stratificazioni marmoree, conosciuto tale fondo con il vocabolo di Cave dei marmi gialli di Montarrenti, cui confinano nobil signor cav. Alessandro Saracini, nobil signora contessa Laura Spannocchi, Borro di Rosia, salvo se altri, ecc., e rappresentato al catasto della suddetta comunità in sezione A dai numeri particellari 44, 111, 112, 46, 40 in parte, 47, 57 in parte, con rendita imponibile di lire catastali 103 98, dichiarando che in ordine a detta descrizione dovrà aversi piena relazione alla perizia dei signori prof. Giovanni Campani ed ingegnere Enrico Martini per tutti i casi di omissioni e di errori nella descrizione medesima.

Dott. GIOV. BATTISTA TOLOMEI, notaio.

Siena, 26 giugno 1869

Visto ed approvato dalla Commissione direttiva del R. Conservatorio di S. M. Maddalena.

1935 CESARE RICCOMANNI, operaio.

SITUAZIONE DEL BANCO DI NAPOLI

al 31 Maggio 1869

ATTIVO.

Effetti commerciali in portafoglio . . L.		38,290,688 22
Anticipazioni su pegni di oggetti preziosi . . . . L.	8,684,775 75	
» di pannine. . . . . »	939,177 »	9,733,577 75
» di metalli . . . . . »	109,625 »	
Id. sopra certificati di rendita italiana ed altri titoli . . . . »		10,017,916 79
Id. di semestri di rendita . . . . »		300,346 14
Id. sopra pegni di mercanzie . . . . . »		157,999 44
Credito sullo stralcio della Cassa di risparmio . . . . »		50,000 »
Credito verso la provincia di Napoli . »		1,706,439 »
Altro verso la provincia di Bari . . . »		357,248 97
Altri sopra diversi . . . . »		1,638,278 84
Prestito nazionale . . . . »		9,025,315 70
Fondi pubblici . . . . »		1,744,647 62
Certificati della Tesoreria generale . . »		73,864 61
Obbligazioni municipali di Napoli . . . »		208,154 37
Immobili. . . . . »		4,661,923 50
Mobili . . . . »		94,974 50
Numerario immobilizzato . . . . »		20,000,000 »
Numerario e bigl. della Banca Naz. esistenti nelle casse di Napoli, Bari e Firenze. . »		43,923,973 99
Biglietti della Banca Naz. ricevuti sul numerario immobilizzato a norma dell'articolo 6 del regio decreto del 1° maggio 1866, ed esistenti nelle Casse del Banco, oltre gli anzidetti. . . . . »		3,660,000 »
Totale L.		145,645,349 44

1897

PASSIVO.

Polizze e fedi di credito in circolazione L.	108,490,378 95
Libretti emessi dalla Cassa di risparmio »	4,050,631 32
Conti correnti ad interesse . . . . »	5,163,434 69
Biglietti somministrati dalla Banca Nazionale a' sensi dell'articolo 6 del regio decreto del 1° maggio 1866 . . . . »	3,660,000 »
Capitale patrimonio del Banco . . . . »	24,280,904 48
Totale L.	145,645,349 44

Il Ragioniere Generale ANTONIO DE LUCA.

Visto *Il Direttore Generale* G. Colonna.

Visto *Il Regio Ispett. del sind.* O. Salvi.

Per copia conforme *Il Segret. Gen.* G. Marino.

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE

A PREMIO FISSO

CONTRO I DANNI DEGL'INCENDI E DELLO SCOPPIO DEL GAS

stabilita in Torino, via San Filippo, n. 12

AUTORIZZATA DA S. M.

I signori azionarii sono avvertiti essersi dal Consiglio di amministrazione in sua seduta delli 14 andante fissato il convocato generale per il giorno 4 del venturo agosto, alle ore due pomeridiane, nelle solite sale di questa Direzione, situate nel palazzo della Cisterna di S. A. R. di Savoia la duchessa d'Aosta (via S. Filippo, 12) piano terreno, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Approvazione del resoconto dell'Esercizio 1868.

2° Nomina di tre amministratori in surrogazione de'signori avv. Giuseppe Nigra, cav. Gaetano Carmagnola e cav. Filippo Duprè scadenti dalle loro funzioni per aver terminato il triennio; la surrogazione o conferma di nomina del l'amministratore signor cav. Giuseppe Ceresole, stato a senso dell'articolo 38 degli statuti nominato dal Consiglio d'amministrazione in sua lettera delli 7 aprile scorso in seguito a decesso del lamentato amministratore signor Giuseppe Rizzetti.

3° Nomina di due azionarii per la verifica dei conti a mente dell'art. 28 degli statuti, per riferirne alla prossima riconvocazione dell'assemblea.

Si fa presente ai signori azionarii che non intervenendo nella prima adunanza il numero voluto si procederà ad una seconda, in cui, a termini del Regio decreto 14 febbraio 1850, basterà, invece di venti, l'intervento di soli 12 azionarii.

Per assistere alle adunanze dovrà l'azionario possedere almeno dieci azioni (modificazione all'art. 19 degli statuti, approvata con Regio decreto 26 giugno 1836).

Torino, addì 20 luglio 1869.

1928 *L'Agente centrale:* E. CHARENCE.

Prestito Nazionale 1866.

(3ª *pubblicazione*)

La Direzione compartimentale di imposte dirette, catasto, pesi e misure in Pisa, inerendo alle istanze avanzate per parte del commendatore signor Felice Guglielmi domiciliato a Civitavecchia.

Visto il disposto dell'articolo 11 del Regio decreto 8 settembre 1866, n. 3201,

Notifica pubblicamente:

Essere stato denunziato lo smarrimento della ricevuta provvisoria di numero 128 a saldo della quota di prestito nazionale assegnata al commendatore Guglielmi nel comune di Orbetello, per la somma nominale di lire trecento.

La presente 1ª pubblicazione viene fatta a forma e per gli effetti voluti dallo articolo 11 del Regio decreto 8 settembre 1866, n. 3201, con dichiarazione che trascorso un mese dalla data della terza pubblicazione senza che venga presentata opposizione a questo ufficio o a quello dello agente della riscossione delle imposte dirette in Orbetello, sarà ordinata la libera consegna al sig. Guglielmi di un titolo definitivo del prestito suddetto, per nominali L. 300.

Li 13 giugno 1869.

1691 *Il Direttore:* A. CALINDRI.

(3ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

Il Consiglio superiore della Banca, in tornata del 23 giugno scorso, ha deliberato di convocare l'assemblea generale degli azionisti presso la sede di Torino per il giorno di mercoledì 28 corrente, a mezzogiorno, nel palazzo della Banca, via dell'Arsenale, n. 8, onde procedere, a termini dell'art. 51 degli statuti, alla rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza della sede predetta.

Firenze, 12 luglio 1869. 1865

Avviso.

Il sottoscritto gerente della Società Concessionaria delle Miniere di Montevecchio in Sardegna previene i signori azionisti che in ordine alla deliberazione della assemblea generale del 5 novembre 1868, ed a quella del Comitato di sorveglianza del 15 aprile 1869 p. p., saranno distribuite a partire dal 21 corrente lire italiane 150 per ogni azione in conto, e per seconda rata di utili sull'esercizio 1868-1869.

I dividendi suddetti verranno pagati a termini dell'articolo XIII dello statuto sociale in Livorno alla sede della Società, e in Genova presso il signor Carlo Valle *quondam* G. B.

Livorno, 16 luglio 1869.

1939 *Il Gerente:* F. M GUERRAZZI.

Avviso.

È aperto il concorso a tutto il 10 agosto 1869 alla condotta medico-chirurgica di Porto Santo Stefano (comunità di Monteargentario) cui sono annessi lo stipendio annuo di L. 2000 e li oneri resultanti nell'avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* 21 gennaio 1869.

1932 *Il Sindaco* G ANSELMI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI

Settimana 28ª *dell'anno* 1869. 1875

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	VERSAMENTI	RITIRI
Risparmi	529	232	92,706 51	59,633 21
Depositi diversi	47	50	109,532 88	110,148 74
Casse affiliate di 1ª classe in conto corr. . .	»	»	24,594 21	»
Casse affiliate di 2ª classe idem	»	»	5,300 »	8,000 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze. . . .	»	»	»	»
Somme. . .	»	»	232,133 60	177,781 95

Diffidazione. 1934

Passato agli estinti quasi improvvisamente nel giorno 2 del corrente mese in questa città l'avvocato Giuseppe Gabrielli del vivo avvocato Pacifico di Fano, si è divulgata poco poi la voce di vistose passività dal medesimo contratte con esposizione di terzi intervenuti colla propria firma a prestargli garanzia. I sottoscritti verificata la esistenza di lettere di cambio nelle quali o figurano i loro nomi, o si asserisce asseverantemente che vi siano, sendo scienti e sicuri d'altronde del proprio fatto e di non essere concorsi colla propria firma nelle cambiali negoziate dal suddetto Gabrielli Giuseppe già scadute o da scadere nè come accettanti, nè come giranti, per cui debbono ritenere siasi abusato delle loro firme, o siano esse state assolutamente falsificate, perciò a garanzia del loro rispettivo interesse, ove questo detestevole fatto sussista, si trovano, quantunque loro malgrado, nella dura necessità di solennemente protestare contro qualunque possessore di consimili lettere di cambio, pagherò, ed altri titoli di obbligazioni direttamente negoziati o fatti mettere in commercio dallo stesso avvocato Giuseppe Gabrielli, accusando i titoli medesimi di falso e di doloso e fraudolento abuso delle firme dei sottoscritti, i quali fino da ora virilmente gl'impugnano.

E perchè non s'ignora essere stato sistema del ripetuto Gabrielli di negoziare cambiali presso che in bianco, e soprattutto senza determinazione di domicilio, lasciandolo all'arbitrio di coloro che ne divenivano possessori, così a mezzo della pubblicità, a cui vogliono mandata la presente diffidazione, intendono di costituire in mala fede qualunque detentore delle cambiali stesse.

Dichiarano poi di volere ad essi riservato ogni competente diritto di indennità e reintegro da qualunque danno e spesa contro la eredità e gli eredi del ripetuto Gabrielli Giuseppe, e così par anco lo esercizio della relativa azione criminale contro i fautori, consiglieri e complici dello accennato abuso e falsificazione di firme, non meno che contro gli smaltitori dei titoli affetti dagli stessi vizi.

Affinchè poi della presente diffida e protesta niuno possa allegare ignoranza ne richiedono i sottoscritti la inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, nella *Gazzetta Pesarese* ed in altri pubblici fogli, non meno che la sua diramazione ed affissione in tutte le Camere di commercio del Regno, ed in altri uffici ove la opportunità lo consigli, ed infine che essa sia personalmente notificata a tutti coloro che si afferma abbiano il possesso dei menzionati recapiti.

Urbino, 15 luglio 1869.

Giuseppe dott. Nicolai Fiocchi
Carlo prof. Negroni
Luigi prof. D'Apel
Giovanni dott. Fabrizi.

Avviso. In Scansano, provincia di Grosseto, si affitta una farmacia di *primo ordine*, con suo lavoratorio annesso, munito degli utensili necessari. — Ai richiedenti saranno accordate tutte le facilitazioni possibili. — Per le trattative potranno esser dirette lettere in Scansano stesso a Clorinda vedova Bazzurro.

Firenze, 19 luglio 1869. 1940

Nota.

Nel giudizio d'inabilitazione promosso dal signor Mellerio Giovanni Vittorio domiciliato a Craveggia, avanti il tribunale civile di Domodossola alla di lui moglie sigª Laura Maria Mellerio domiciliata pure a Craveggia e residente a Nizza (Francia), con sentenza del lodato tribunale 23 scorso giugno venne la suddetta signora Laura Maria Mellerio inabilitata, ed il Consiglio di famiglia con suo verbale 13 andante nominò a curatore della stessa il prefato suo marito signor Mellerio Giovanni Vittorio.

Domodossola, 17 luglio 1869.

1936 Caus. CALPINI, proc.

Avviso.

Giacomo del fu Santi Marchetti previene il pubblico che non riconoscerà alcun debito che venisse contratto in di lui nome, pagando egli a pronti contanti ciò che acquista per sè e per la di lui famiglia.

Firenze, li 19 luglio 1869.

1941 GIACOMO MARCHETTI.

Editto.

In relazione al precedente editto 20 settembre 1868, n. 6590, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ai numeri 293, 294 e 297 dell'anno 1868, si rende noto a Silvio Costalunga di Antonio, ora dimorante a Parigi ed ora di ignota dimora, che sull'istanza di Gaetano Cazzola fu Giuseppe di qui, 13 settembre 1868, n. 6590, prodotto in confronto di Antonio Costalunga fu Giovan Battista, pure di qui, per asta stabili esecutati e per notizia ai creditori iscritti, questa R. pretura con odierno decreto pari numero, fatto luogo alla domanda dell'attore Cazzola, prefisse gli esperimenti di subasta presso questa residenza pretoriale i giorni 11, 18 e 25 ottobre p. v.

Tra li creditori ipotecari figurando esso Silvio Costalunga dimorante a Parigi, ma che ora consta di ignota dimora, e non avendo indicata a questa pretura alcuna persona incaricata a ricevere intimazioni di atti giudiziali, lo si previene dell'esposto, e che a termini dei numeri 498-499, del G. R. qui vigente gli venne deputato in curatore a di lui pericolo e spese questo avvocato dott. Chiavellati, onde lo rappresenti fino non abbia esso assente destinato od indicato al giudizio un procuratore.

Si inserisca per tre volte nel foglio ufficiale.

Il R. pretore F. CLEMENTI.

Dalla R. pretura.
Lonigo, 4 luglio 1869.

Il cancellista
1898 L. MONTI.

Avviso. 1873

Per il primo novembre prossimo 1869 si affitta il secondo piano con terrazza scoperta e cantine del palazzo posto in Firenze, in via dei Martelli, al n. 4. Per le trattative dirigersi dal signor Tommaso Spigliati, via Valfonda, n. 40.